

# 1368



**FINALMENTE LA COMMISSIONE  
PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE BANCHE  
ADESSO SUBITO AL LAVORO**

*14 luglio 2017*

**a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Il Popolo della Libertà – Berlusconi Presidente – Forza Italia**

# INDICE

- LA COMMISSIONE BICAMERALE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO
- DICHIARAZIONE DI VOTO FINALE DEL PRESIDENTE BRUNETTA SULLA PROPOSTA DI LEGGE RECANTE "ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO"

# COMMISSIONE BICAMERALE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO

3

- La **Commissione bicamerale di inchiesta sul sistema bancario e finanziario**, istituita dalla legge 12 luglio 2017, n. 107 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 162 del 13 luglio 2017) è costituita da **venti senatori** e da **venti deputati**, nominati dai presidenti delle Camere in **proporzione al numero dei componenti dei Gruppi**, assicurando comunque la presenza di un rappresentante per ciascun Gruppo esistente in almeno un ramo del Parlamento.
- Essa conclude i propri lavori entro un anno dalla sua costituzione, e **comunque entro la fine della XVII legislatura**, presentando alle Camere una relazione sull'attività svolta e sui risultati dell'inchiesta.

# COMMISSIONE BICAMERALE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO

4

- La Commissione ha il compito di verificare:
  - a) **gli effetti sul sistema bancario italiano** della crisi finanziaria globale e le conseguenze dell'aggravamento del debito sovrano;
  - b) **la gestione degli istituti bancari** che sono rimasti coinvolti in situazioni di crisi o di dissesto e sono stati o sono destinatari, anche in forma indiretta, di risorse pubbliche o sono stati posti in risoluzione. In particolare, per tali istituti la Commissione verifica:
    1. le modalità di raccolta della provvista e gli strumenti utilizzati;
    2. i criteri di remunerazione dei *manager* e la realizzazione di operazioni con parti correlate suscettibili di conflitto di interesse;

# COMMISSIONE BICAMERALE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO

5

3. la correttezza del collocamento presso il pubblico, con riferimento ai piccoli risparmiatori e agli investitori non istituzionali, dei prodotti finanziari, soprattutto di quelli ad alto rischio, e con particolare riguardo alle obbligazioni bancarie;
4. le forme di erogazione del credito a prenditori di particolare rilievo e la diffusione di pratiche scorrette di abbinamento tra erogazione del credito e vendita di azioni o altri strumenti finanziari della banca;
5. la struttura dei costi, la ristrutturazione del modello gestionale e la politica di aggregazione e fusione;
6. l'osservanza degli obblighi di diligenza, trasparenza e correttezza nell'allocazione di prodotti finanziari, nonché degli obblighi di corretta informazione agli investitori.

# COMMISSIONE BICAMERALE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO

6

- c) **l'efficacia delle attività di vigilanza sul sistema bancario e sui mercati finanziari** poste in essere dagli organi preposti, in relazione alla tutela del risparmio, alla modalità di applicazione delle regole e degli strumenti di controllo vigenti, con particolare riguardo alle modalità di applicazione e all'idoneità degli interventi, dei poteri sanzionatori e degli strumenti di controllo disposti, nonché all'adeguatezza delle modalità di presidio dai rischi e di salvaguardia della trasparenza dei mercati;
- d) **l'adeguatezza della disciplina legislativa e regolamentare nazionale ed europea sul sistema bancario e finanziario, nonché sul sistema di vigilanza, anche ai fini della prevenzione e gestione delle crisi bancarie.**

# COMMISSIONE BICAMERALE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO

7

- I componenti della Commissione, i funzionari e il personale addetti alla Commissione stessa, nonché ogni altra persona che collabora con essa o compie o concorre a compiere atti d'inchiesta, oppure ne viene a conoscenza per ragioni d'ufficio o di servizio, sono vincolati al segreto.

# Dichiarazione di voto finale del Presidente Brunetta sulla proposta di legge recante "Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario"

8

- Grazie, signora Presidente. Finalmente, finalmente oggi approviamo definitivamente il testo di legge per la istituzione della Commissione bicamerale parlamentare d'inchiesta. Finalmente, perché sono diciotto mesi, diciannove mesi, che se ne parla. Posso rivendicare di averlo fatto per primo io, ma è poca cosa, questa, rispetto al troppo tempo che abbiamo impiegato per dare questa risposta al Paese.
- Signora Presidente, una Commissione parlamentare d'inchiesta è innanzitutto una risposta democratica alla gente, alle famiglie, alle imprese, che si trovano spiazzate, confuse di fronte alle notizie quotidiane rispetto alle chiusure, ai crac, ai fallimenti, a terminologie esoteriche, bail-in, bail-out; rispetto a termini esoterici e ipocriti: risoluzione. Di solito una risoluzione è un fatto positivo, salvo che risoluzione vuol dire fallimento.
- Ipocrisia, molta ipocrisia; paura. La paura di chi ha perso i soldi, la paura di chi ha perso i propri depositi, la paura di chi ha perso i propri investimenti, non facendo molta differenza tra risparmio, investimenti, deposito.



# Dichiarazione di voto finale del Presidente Brunetta sulla proposta di legge recante "Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario"

9

- Son cose da economisti, non da gente comune: mette i soldi in banca, e poi poco conta che quei soldi siano deposito, siano bond, siano obbligazioni, di un tipo piuttosto che dell'altro; si fida del direttore della banca, dell'impiegato.
- Ecco, vede: questa fiducia è venuta meno. La fiducia in economia è un asset invisibile, che non entra direttamente nei bilanci. In letteratura si chiama invisible asset! Che non entra direttamente nei bilanci, ma è fondante qualsiasi attività economica o economica e finanziaria o commerciale: la fiducia. Oggi le nostre banche non godono più della fiducia di nessuno, né delle famiglie, né delle imprese, né dei risparmiatori, né degli investitori interni né degli investitori internazionali; anzi c'è una deriva di fuga, di fuga dalle banche, di fuga dalle banche italiane, di fuga delle banche più chiacchierate, e questo non aiuta certamente la soluzione dei problemi.
- Su questa Commissione d'inchiesta c'è stato molto dibattito, e anche molto dibattito strumentale. Io mi chiedo: chi ha paura di una Commissione parlamentare d'inchiesta?

# Dichiarazione di voto finale del Presidente Brunetta sulla proposta di legge recante "Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario"

10

- Ho letto giornali, giornaloni, che non dovrebbe essere il luogo della strumentalizzazione e così via: questo dipenderà ovviamente dalla nostra qualità, dalla qualità di questo ramo del Parlamento o del Senato di fare bene il proprio mestiere; ma una Commissione parlamentare d'inchiesta serve per la verità.
- Vede, ci sono due motti latini: fiat iustitia et pereat mundus; oppure fiat iustitia ne pereat mundus. Sono tutti e due veri. Cioè, si faccia giustizia, si faccia chiarezza, e in malora anche il mondo; oppure si faccia giustizia per non mandare in malora il mondo. Io credo a tutte e due queste facce di questa medaglia: la giustizia serve a prescindere, la giustizia, la verità, la trasparenza, la chiarezza serve a prescindere, qualunque cosa possa succedere. Basta mettere le mani avanti: una Commissione d'inchiesta, chissà cosa succederà!
- Si individueranno percorsi, responsabilità. Certo, responsabilità: perché siamo arrivati a questo punto? Ma verità e trasparenza ne pereat mundus, per salvare il mondo.

# Dichiarazione di voto finale del Presidente Brunetta sulla proposta di legge recante "Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario"

11

- La trasparenza non ha mai fatto male a nessuno, la giustizia non ha mai fatto male a nessuno, salvo a chi ha la coscienza sporca; e in questa storia della crisi del nostro sistema bancario, signora Presidente, molti hanno la coscienza sporca, in questo Paese.
- Fiducia, dicevo, anche per il salvataggio: siccome si dovranno mettere dei soldi, soldi pubblici, li abbiamo già messi, li abbiamo già stanziati, proprio in quest'Aula, 20 miliardi poco prima di Natale; ecco, se non c'è la fiducia, se non torna questo clima di fiducia, saranno 20 miliardi buttati, perché sarà come svuotare il mare con un secchiello. Per cui va bene il salvataggio necessario, necessitato, solo se si ricostruisce un clima di fiducia che serva a diventare il terreno di nuova cultura, di una cultura economica della trasparenza, della serietà e della responsabilità.
- E quindi operazione verità, signora Presidente, per tutti i mesi che avremo a disposizione: uno, due, cinque, dieci mesi, fino alla fine della legislatura; non sarà tempo perso. Operazione verità!

# Dichiarazione di voto finale del Presidente Brunetta sulla proposta di legge recante "Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario"

12

- Se si facesse uno stress test sulla fiducia, le banche italiane ne uscirebbero male, molto male. Storie di prestiti facili, storie di familismo politico, di familismo partitico, di familismo - mi consenta - familiare. Strumentalizzazioni: pensiamo alla lunghissima storia del Monte Paschi di Siena, banca egemonizzata da un partito politico, PCI-PDS-DS-PD, e utilizzata non per la crescita economica, lo sviluppo economico di famiglie e di imprese, ma per comprarsi il consenso (Applausi dei deputati del gruppo Forza Italia-Il Popolo della Libertà-Berlusconi Presidente). Non è più possibile, non è più possibile avere enclave di questo tipo! Controlli inadeguati, signora Presidente, controlli inadeguati da parte di chi era preposto a controllare: anche qui, nessuno sconto, nessuno sconto per chi doveva controllare e non ha controllato.
- Un altro punto da chiarire: fino a ieri il Governo ha continuato a dire che il sistema bancario italiano era solido, che non c'era bisogno di alcun intervento, noi non siamo come la Spagna, non abbiamo bisogno del Fondo «salva banche» europeo perché il sistema bancario italiano è solido.

# Dichiarazione di voto finale del Presidente Brunetta sulla proposta di legge recante "Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario"

13

- Perché il Governo ha avuto questo atteggiamento? Salvo poi arrivare al disastro o all'orlo del disastro, chiedendo in extremis i 20 miliardi dell'ennesimo salvataggio, perché certamente non è stato il primo.
- Ma vede, signora Presidente, Commissione parlamentare di inchiesta anche per capire cosa è successo in questi anni. C'entra qualcosa quell'estate-autunno 2011, la crisi dello spread, la speculazione contro il nostro debito sovrano? C'entra qualcosa, perché aumento dello spread (e lo dico a me stesso) vuol dire aumento dei rendimenti, e aumento dei rendimenti vuol dire collasso dei valori dei titoli. Siccome le nostre banche avevano in pancia come proprio capitale titoli del debito pubblico, quei titoli immediatamente hanno ridotto la capitalizzazione delle banche, che si sono ritrovate più fragili sul mercato, a caccia di ricapitalizzazione, rubando capitale al resto del mercato che aveva bisogno di quel capitale per combattere la crisi.

# Dichiarazione di voto finale del Presidente Brunetta sulla proposta di legge recante "Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario"

14

- C'entra qualcosa, signora Presidente, l'infelice riformismo dei mille giorni di Renzi? Le banche popolari con l'insider trading, il fallimento delle cosiddette quattro banche a cui è stato applicato in maniera estemporanea in anticipo il bail-in, salvo sbagliare anche la quotazione dei non performing loan, dando un segnale fallimentare al mercato? C'entra qualcosa Monte Paschi? Crisi che viene da lontano, dalla folle acquisizione, e criminale acquisizione di Antonveneta? Fino alla confusione impotente sulle banche venete.
- Ecco, per tutte queste ragioni, signora Presidente, io dico “sì” a questa Commissione parlamentare d'inchiesta. Che sia il meglio di questa triste legislatura, che sia il momento di luce, di trasparenza, di dignità per questo Parlamento; di dignità per questo Parlamento che in questa legislatura ne ha viste di tutti i colori, ma che almeno può concludere questo suo quinquennio con un atto di verità e con un atto di trasparenza.